



Città
metropolitana
di Milano



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Rep. n. 10/2024

Fascicolo: 10.4\2024\35

Oggetto: Parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano della Variante generale n. 2 al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Trezzano sul Naviglio, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 10/10/2023. (deliberazione immediatamente eseguibile).

Addì 27 marzo 2024, alle ore 14.30, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano nella consueta sala delle adunanze.

Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Daniele Del Ben

Consiglieri Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica

- | | |
|---|---------------------------------|
| 1. Colombo Linda (Vice Presidente) ASSENTE | 7. Bottero Fabio |
| 2. Pantaleo Rosario (Vice Presidente) | 8. Branca Paolo |
| 3. Aquilani Renato ASSENTE | 9. Festa Paolo |
| 4. Bettinelli Sara | 10. Lembo Enrico |
| 5. Bonfadini Laura ASSENTE | 11. Segala Marco ASSENTE |
| 6. Bossi Francesco ASSENTE | |

Presiede il Presidente Daniele Del Ben, assistito dal Segretario Generale, Dott. Antonio Sebastiano Purcaro. È presente il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci Rino Pruiti. È altresì presente il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, Dott. Emilio De Vita.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTO lo Statuto della Città Metropolitana di Milano che all'art. 37 comma 2 dispone che "la Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano";

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

RICHIAMATO altresì il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 53/2024 del 11/03/2024 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024-2026;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

Oggetto: Parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano della Variante generale n. 2 al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Trezzano sul Naviglio, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 10/10/2023. (deliberazione immediatamente eseguibile).

RELAZIONE TECNICA:

per l'espressione del parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti, ai sensi dell'art. 21, c. 4, lett. b) della l.r. 30/11/1983, n. 86 e ss.mm.ii.

Premessa

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato "Parco Agricolo Sud Milano", ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale".

La legge istitutiva 24/1990 è confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi". In particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX "Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano", di quest'ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano, di tutela, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.), approvato con d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818. Il P.T.C. del Parco persegue l'obiettivo primario di tutelare l'attività agricola, in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-colturale del territorio e del ruolo da essa assunto quale elemento centrale e connettivo per l'attuazione delle finalità del Parco, nonché di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria. **L'articolo 1, comma 5, dispone che le previsioni urbanistiche del P.T.C. del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute.**

Il territorio compreso nel perimetro del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano è vincolato anche in quanto bene paesaggistico, tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142, lettera f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi".

* * *

Il Comune di Trezzano sul Naviglio è dotato di un Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), approvato in via definitiva con deliberazione del Commissario Straordinario n. 2 del 26/02/2014, a seguito di revoca della deliberazione di adozione. Lo strumento urbanistico comunale è divenuto efficace con la pubblicazione dell'Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (Burl), Serie Avvisi e Concorsi, n. 14 del 02/04/2014. In relazione agli atti del P.G.T. adottato il Parco Agricolo Sud Milano ha espresso il proprio parere di competenza, di cui all'art. 21, c. 4, lett. b) della l.r. 86 del 30/11/1983, reso con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco 13/02/2013, n. 3/2013.

Successivamente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 22/03/2017, è stata adottata la prima variante al P.G.T. vigente, sulla quale il Parco Agricolo Sud Milano ha espresso il proprio parere con deliberazione del Consiglio Direttivo Rep. n. 27/2017 del 28/06/2017. La prima variante è stata definitivamente approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 10/10/2017 e divenuta efficace con la pubblicazione dell'Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti sul Burl, Serie Avvisi e Concorsi n. 1 del 03/01/2018.

In data 23/04/2019, con deliberazione di Giunta Comunale n. 104, l'Amministrazione comunale di Trezzano sul Naviglio ha dato formale avvio al procedimento per la redazione della Variante generale n. 2 al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) unitamente al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e con d.g.c. n. 58 del 31/03/2021 sono state individuate le Autorità Procedente e Competente nonché i Soggetti competenti in materia ambientale, tra cui lo stesso Parco Agricolo Sud Milano.

Con nota, Prot. gen. n. 80637 del 16/05/2022, il Parco Agricolo Sud Milano ha espresso le proprie osservazioni sul Documento di Scoping predisposto e messo a disposizione richiedendo di integrare gli obiettivi definiti nell'ambito

della Variante urbanistica con temi riferiti alla valorizzazione delle aree agricole e, successivamente, con nota Prot. gen. n. 0143116 del 19/09/2023, ha reso le proprie osservazioni sul relativo Rapporto Ambientale.

In data 11/03/2024, con propria nota Prot. gen. n. 0042395, l'Amministrazione comunale di Trezzano sul Naviglio ha comunicato agli uffici dell'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano l'avvenuta adozione della Variante generale n. 2 al Piano di Governo del Territorio vigente, richiedendo il parere di cui all'art. 21 della l.r. 86/1983 sopra richiamato e trasmettendo la relativa documentazione. L'articolo 21, comma 1, lettera b) della l.r. 30/11/1983, n. 86 dispone, infatti, che l'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprima parere agli Enti locali su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco; il comma 4, lettera b) specifica l'obbligatorietà di tali pareri per i piani urbanistici generali e relative varianti.

Di seguito si elencano gli atti che costituiscono la Variante urbanistica, messi a disposizione dal Comune di Trezzano sul Naviglio e valutati nell'ambito del presente parere:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – VAS

- Dichiarazione di sintesi;

- Parere motivato.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – PGT

DOCUMENTO DI PIANO

- 20_DP_TAV01_CARTA DELLE STRATEGIE DI PIANO_5000_rev3

- 21_DP_TAV02_CARTA PAESAGGIO_5000_rev1

- 22_DP_TAV03_CARTA SENSIBILITA' PAESISTICA_5000

- 63_DP_DOC_RIP_RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI PROGETTO_ADOZIONE

- 64_DP_DOC_DNS_DISPOSIZIONI_NORMATIVE_SCHEDE_AMBITI_RIGENERAZIONE_URBANA

PIANO DELLE REGOLE

- 40_PR_TAV01_CLASSIFICAZIONE IN AMBITI TERR. OMOGENEI_5000_rev1

- 41_PR_TAV02_CLASSIFICAZIONE IN AMBITI TERR. OMOGENEI (A3)_2000

- 42_PR_TAV03_CARTA MODALITA' INTERVENTO NEI NAF_1000

- 43_PR_TAV04A_CARTA DEI VINCOLI DI DIFESA DEL SUOLO E AMM._5000

- 44_PR_TAV04B_CARTA TUTELE STORICO ARCHITETTONICHE E VINCOLI_5000

- 45_PR_TAV05_CARTA CONSUMO_SUOLO_5000

- 46_PR_TAV06_COMMERCIO_PREVISIONI_5000

- 65_PR_DOC_NTA_NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE_NTA_20220720_rev8

- 66_PR_NAF_MODALITA' DI INTERVENTO

PIANO DEI SERVIZI

- 31_PS_TAV02_RETE VERDE E ECOLOGICA_5000_rev

- 30_PS_TAV01_PREVISIONI_5000_rev1

- 67_PS_DOC_NTA_NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE_NTA_20220720_rev6

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

- 01_QC_TAV01_PREVISIONI STATO ATTUAZIONE_15000

- 02_QC_TAV02_VINCOLI PAESISTICO AMBIENTALI_15000

- 03_QC_TAV03_RETE ECOLOGICA_15000

- 04_QC_TAV04_DESTINAZIONI USO PREVALENTI_5000

- 05_QC_TAV05_SPAZI APERTI_5000_v2

- 06_QC_TAV06_SERVIZI_5000_v2

- 07_QC_TAV07_STATO ATTUAZIONE_PGT_PS_5000

- 08_QC_TAV08_VINCOLI DIFESA SUOLO

- 09_QC_TAV09_VINCOLI TUTELE AMBIENTALI

- 10a_QC_TAV10a_PRODUTTIVO

- 10b_QC_TAV10b_PRODUTTIVO_13-12

- 10c_QC_TAV10c_PRODUTTIVO

- 11_QC_TAV11_PRODUTTIVO_SINTESI

- 12_QC_TAV12_CLIMA_v2

- 13_QC_TAV13_VULNERABILITA' v2

- 14_QC_TAV14_QUALITA URBANA_v4

- 15_QC_TAV15_QUALITA SUOLI_V4

- QC_ALLEGATO1_TREZZANO

- QC_Relazione_TREZZANO_30122021

VAS

- 02_adozione_RA_Trezzano_Variante2

- 03_adozione_Snt_Trezzano_Variante2

AGGIORNAMENTO DELLA COMPONENTE GEOLOGICA IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PGT

- Allegato 1-schema-asseverazione-dgr-6314-2022

- Norme geologiche di piano;
- Relazione illustrativa;
- Tavola 1a elementi geologici;
- Tavola 1b elementi idrogeologici;
- Tavola 1c elementi geotecnici;
- Tavola 1d elementi pedologici;
- Tavola 2_PSL;
- Tavola 3_vincoli;
- Tavola 4_sintesi;
- Tavola 5_fattibilità;

1. DISCIPLINA DEL P.T.C. DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO NEI TERRITORI DEL COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

Il Parco regionale Agricolo Sud Milano, assoggettato alla disciplina del relativo P.T.C., approvato con d.g.r. n. 7/818 del 03/08/2000, in rapporto agli obiettivi di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione del Parco, è oggetto di una suddivisione generale in "territori" che, nel Comune di Trezzano sul Naviglio, ricomprende i:

- "Territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.) che, per la loro collocazione, compattezza, continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco;
- "Territori di collegamento tra città e campagna" (art. 27, n.t.a. P.T.C.), "zone per la fruizione" - Comparto di fruizione "d", in cui realizzare interventi finalizzati al recupero e alla riambientazione naturalistica della cava e Comparto di fruizione "e", in cui realizzare interventi finalizzati alla riqualificazione ambientale attraverso la valorizzazione delle attività agricole in relazione alla presenza del Naviglio Grande.

All'articolazione del territorio del Parco Agricolo Sud Milano, il P.T.C. del Parco sovrappone *ambiti* di tutela ambientale, paesistica e naturalistica, di fruizione, ed *elementi puntuali* di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale, così articolati:

articolazione territorio	25	26	27	riserve naturali	28	29	30	interesse naturalistico	31	32	pertinenze fluviali	33
tutela paesistica	34	fruizione	35	36	cave cessate	37	nuclei storici-paesistici	38	39	40		
fontanili	41	Navigli e corsi d'acqua	42	percorsi	43	marcite	44	Cave	45			
rischio archeologico	46	aree in abbandono o usi impropri	47	proposta di parco naturale	1							

2. DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE GENERALE AL P.G.T. VIGENTE DEL COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

La Variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente del Comune di Trezzano sul Naviglio, oggetto del presente parere, interessa tutti gli atti dello strumento urbanistico: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole ed è basata su una serie di obiettivi e progetti strategici, perseguiti dall'Amministrazione comunale, delineati già in sede di procedura di Valutazione Ambientale Strategica, e di seguito richiamati:

La Variante urbanistica è finalizzata a "promuovere la rigenerazione economica e il riuso del tessuto industriale/artigianale e commerciale esistente per favorire l'insediamento di nuove imprese nei settori: manifatturiero, del commercio e dei servizi". L'Amministrazione comunale intende preservare il tessuto socio/economico di Trezzano sul Naviglio introducendo nel P.G.T. agevolazioni utili per salvaguardare ed incrementare gli attuali livelli occupazionali e di capacità produttiva della città.

Gli obiettivi della Variante sono orientati a diffondere nelle aree produttive la cultura della sostenibilità e dell'adattamento ai cambiamenti climatici a partire dai contesti che hanno subito fenomeni di dismissione e impoverimento economico.

La Variante è basata, inoltre, sui seguenti temi strategici:

- "Rigenerazione e nuovo assetto urbano": attraverso l'individuazione degli *Ambiti di Rigenerazione Urbana (ARU)*

che definiscono le priorità di riorganizzazione del tessuto urbano, la Variante si propone di attivare una politica volta alla definizione di un nuovo assetto urbano, pensando in primo luogo alla riqualificazione della città esistente senza ricorrere a nuove espansioni e contenendo il consumo di suolo;

- **“Riqualificazione funzionale”**: obiettivo della Variante è quello di risolvere l’incompatibilità funzionale tra le nuove aree di trasformazione e i tessuti esistenti limitrofi. Uno degli elementi caratterizzanti il tessuto urbano di Trezzano sul Naviglio è, infatti, la frammistione tra funzioni residenziali e produttive, che possono generare problemi di compatibilità urbanistica. Nel Piano delle Regole sono individuati gli *Ambiti di Ricomposizione* finalizzati a superare tali incompatibilità e ridefinire i rapporti tra i differenti tessuti urbani;

- **“Identità multicentrica”**: l’idea di sviluppo complessiva della Variante urbanistica n. 2, in continuità con il P.G.T. vigente, mantiene il riconoscimento dell’identità multicentrica di Trezzano sul Naviglio, che vede la presenza sul proprio territorio di elementi strutturali che ne hanno segnato lo sviluppo: il Naviglio Grande, la linea ferroviaria, la nuova Vigevanese, la Tangenziale Ovest e il Parco Agricolo Sud Milano. I progetti strategici di seguito richiamati e le trasformazioni programmate lavorano intorno a questa visione;

- **“La città pubblica al centro”**: la Variante elabora strategie finalizzate a riconoscere e valorizzare il ruolo e l’identità delle diverse centralità urbane, con l’obiettivo di mettere in rete, in particolare, le diverse *“centralità della città pubblica”* nella prospettiva di realizzare un sistema di servizi e spazi urbani diffusi, riferibili a: San Lorenzo, la stazione ferroviaria e il nucleo storico di Trezzano vecchia. Il Documento di Piano, lavorando in sinergia con il Piano dei Servizi, riconosce i poli di concentrazione dell’offerta di servizi esistenti, articolando le proprie proposte nell’ottica di valorizzazione e messa a sistema di tali centralità;

- **“Impronta climatico ambientale”**: l’Amministrazione Comunale di Trezzano sul Naviglio ha ritenuto fondamentale dare un’impronta climatico-ambientale all’intera redazione della Variante per definire uno sviluppo mirato e sostenibile della città. La Variante individua il Naviglio Grande e il sistema degli specchi artificiali delle cave cessate, il Parco Agricolo Sud Milano, la rete verde e ecologica nonché le misure per l’adattamento climatico quali elementi fondanti della proposta di Piano. Tra gli obiettivi alla base della Variante vi è, pertanto, la tutela del Parco Agricolo Sud Milano, la valorizzazione e il recupero di alcune importanti realtà esistenti, quali la Cascina Terzago (Piano di Recupero vigente); il miglioramento del sistema dei percorsi agricoli da ovest verso est, valorizzandone il ruolo fruttivo, al fine di attivare un processo di apertura degli spazi agricoli alla città; la costruzione della Rete Ecologica Comunale con l’obiettivo di mettere in rete il sistema ambientale; la conservazione e cura dei grandi parchi urbani e la loro messa a sistema per mezzo di elementi lineari del verde e percorsi ciclopedonali di raccordo;

- **“Nuove prospettive di mobilità”**: la Variante imposta per la mobilità una politica di programmazione diversificata per tipologia e scala di riferimento: in primo luogo, si confermano le previsioni degli interventi di grande viabilità limitatamente alla necessità di collegare le diverse parti della città, dalla Nuova Vigevanese al superamento del Naviglio Grande; il secondo livello di interventi, direttamente connesso alle trasformazioni programmate, è volto alla risoluzione di criticità rilevate sulla rete della mobilità locale e sulla dotazione di parcheggi esistente; infine, il Piano punta sullo sviluppo di nuove forme di mobilità sostenibile, legate alla definizione di una nuova rete della mobilità lenta con l’obiettivo primario di valorizzare e mettere in connessione le polarità della città pubblica, superando il frazionamento del tessuto urbano e delle diverse parti di città e andando a collegare il sistema del trasporto pubblico su ferro, in particolare lungo l’asse nord-sud.

Il **Documento di Piano** individua tre **“progetti strategici”** intorno ai quali programmare lo sviluppo e definire il riassetto urbano della città:

1) **“Dorsale Blu – Il Parco lineare del Naviglio Grande”**: il progetto prevede di valorizzare e riqualificare gli ambiti pubblici o a funzione pubblica in affaccio sul Naviglio, a partire dal completamento della rete ciclopedonale esistente, individuando, al contempo, nuovi spazi di fruizione ed espansione del parco nonché la tutela delle aree agricole caratterizzanti tali spazi aperti. Il principale ambito è rappresentato dalla fascia di spazio aperto che si sviluppa fra Trezzano sul Naviglio e Gaggiano, in cui si prevede lo sviluppo di un parco lineare, dando priorità alla fascia di pertinenza dell’alzaia del Naviglio Grande e tutelando l’attività agricola presente;

2) **“Boulevard verde – Nuova Vigevanese”**: obiettivo principale del progetto strategico **“Nuova Vigevanese”** è quello di superare la frattura oggi definita dall’elemento infrastrutturale lineare che separa fisicamente la città, attraverso il potenziamento della mobilità lenta e la valorizzazione di un asse di connessione nord-sud. Il progetto della Nuova Vigevanese quale **“Boulevard verde”** si sviluppa da due punti **“notevoli”** lungo il sistema del commercio e direzionale: la **“Porta ovest”** e la previsione della strada di collegamento nord-sud. Lungo l’intero tracciato della Nuova Vigevanese viene riconnessa la rete delle piste ciclabili in relazione alle diverse realtà urbane, con la previsione di una serie di percorsi trasversali che disegnano il telaio della ciclabilità, collegando le principali centralità della città pubblica;

3) **“Dorsale dello spazio pubblico: ricucire per rigenerare – Un parco e una piazza come luoghi di cerniera”**: il progetto strategico della città pubblica è stato definito per individuare gli ambiti prioritari pubblici rispetto ai quali costruire un’immagine unitaria della città attraverso l’elaborazione di diverse progettualità e la programmazione di interventi. I progetti e la programmazione del Piano dei Servizi trovano applicazione prioritariamente attorno alla polarità della città pubblica costituita dal centro di Trezzano sul Naviglio, che si estende dall’alzaia del Naviglio Grande fino agli spazi aperti intorno alla fermata ferroviaria.

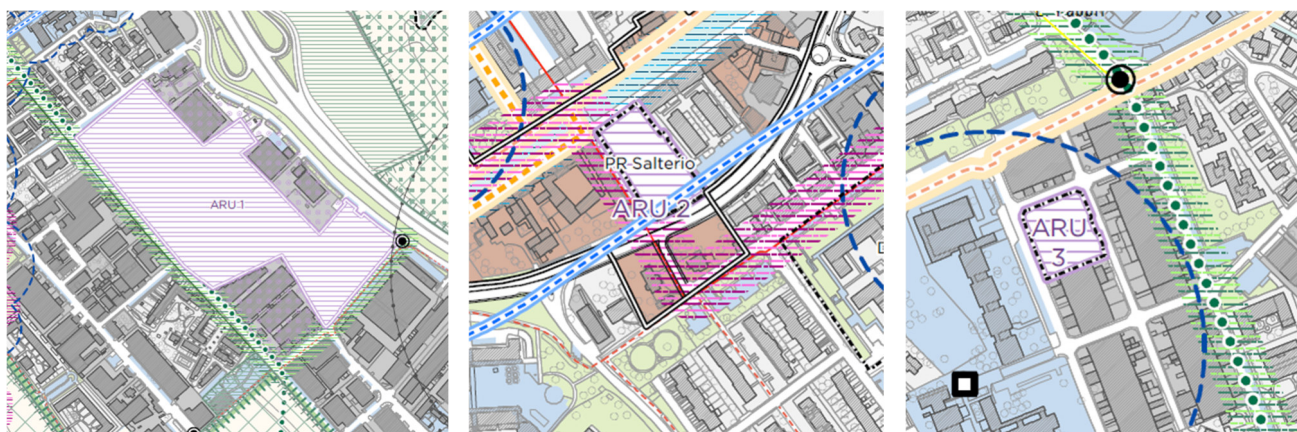
I **“progetti strategici”** sopra brevemente descritti, con particolare riferimento alla **“Dorsale Blu – Il Parco lineare del Naviglio Grande”**, sono ritenuti, in linea generale, coerenti con i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano e con gli obiettivi istituiti dell’area protetta, orientati alla tutela e al recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, alla connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, all’equilibrio ecologico dell’area metropolitana, alla salvaguardia, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché alla fruizione culturale e ricreativa dell’ambiente da parte dei cittadini.

Lo stesso P.T.C. persegue l’obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell’ambiente e qualificazione del paesaggio agrario, ammettendo e promuovendo i progetti di riequipaggiamento della campagna, quali siepi, filari e alberature nonché i progetti di rimboschimento e/o conversione di boschi monospecifici esistenti in boschi misti, oltre che il recupero di aree degradate.

Il Progetto strategico del **“Parco lineare del Naviglio Grande”** dovrà essere orientato alla fruizione sostenibile dell’ambiente da parte dei cittadini, secondo il modello del **“parco agricolo”** e non dovrà includere opere che alterino le caratteristiche ambientali e paesistiche dei luoghi. Gli interventi di tipo agro-forestale e naturalistico, eventualmente previsti, dovranno essere orientati alla tutela, qualificazione e ricostruzione degli elementi compositivi della trama del paesaggio agrario quali la rete irrigua, le alberature di ripa, il reticolo storico di connessione e dovranno essere preventivamente concordati con il Parco Agricolo Sud Milano prevedendo l’utilizzo delle specie arboreo-arbustive autoctone del Parco.

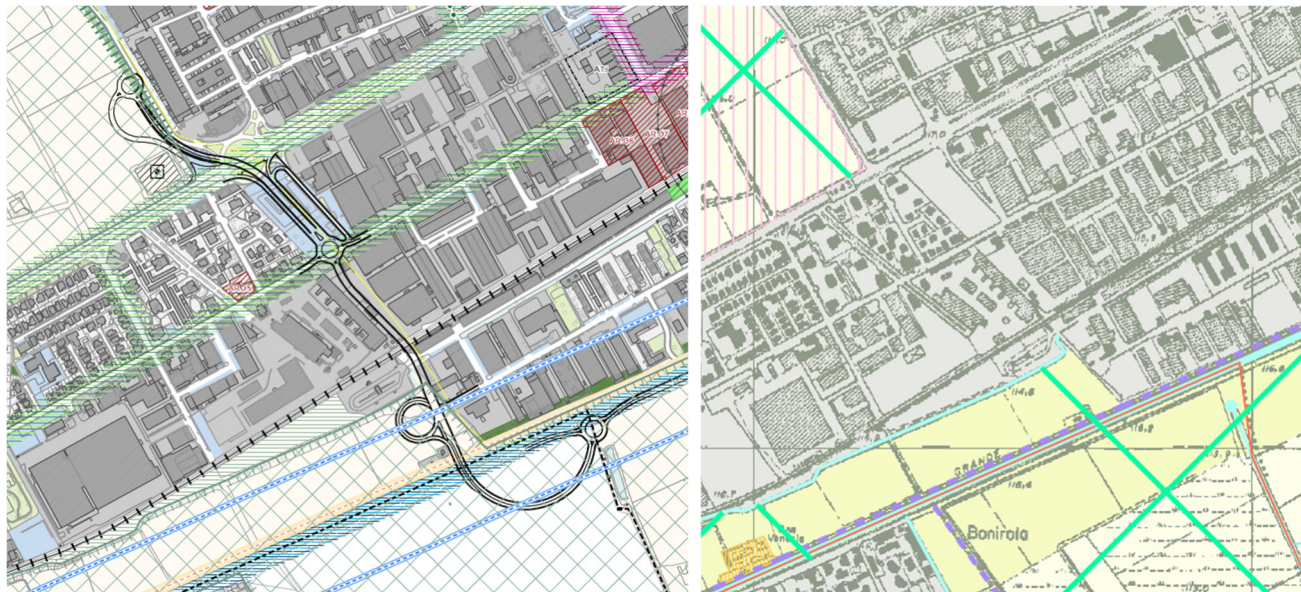
* * *

Il Documento di Piano individua, sulla base dell’obiettivo strategico connesso alla rigenerazione urbana, tre Ambiti di Rigenerazione Urbana (ARU), collocati all’interno del Tessuto Urbano Consolidato di Trezzano sul Naviglio, che **non interessano direttamente i territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano né aree ad esso direttamente contermini**: ARU 1 orientato alla riqualificazione funzionale dell’area localizzata tra la Tangenziale Ovest e la strada Vecchia Vigevanese, con l’obiettivo di favorire l’insediamento di attività produttive ad alto contenuto tecnologico e d’innovazione; ARU 2 articolato in due lotti d’intervento e orientato alla riqualificazione di un complesso storico all’interno del Nucleo di Antica Formazione e di un’attrezzatura per servizi sportivi; ARU 3 situato nella porzione nord-occidentale del territorio comunale e finalizzato alla riqualificazione dell’area attraverso l’insediamento di funzioni residenziali in continuità con la tipologia insediativa circostante.



All’interno del Documento di Piano, alla Tavola 01DP **“Strategie”** è riproposta parte di una vecchia **previsione infrastrutturale inattuata** che fungeva da circonwallazione del centro urbano – prevista originariamente quale **“opera allo studio”** nell’allora P.T.C.P. della Provincia di Milano, e non più confermata nel P.T.M. vigente di Città metropolitana di Milano – il cui tracciato si sviluppa, in parte nei territori del Parco, in corrispondenza del margine occidentale del tessuto urbano e connettendosi alla viabilità esistente con una nuova rotonda in corrispondenza di via Maroncelli a nord e proseguendo, in direzione sud, oltre la Nuova Vigevanese verso Gaggiano, dopo aver scavalcato il Naviglio Grande, per poi riconnettersi con via Circonwallazione. Nella **“Relazione illustrativa”** della Variante la previsione è denominata **“strada parco”** perché interferisce direttamente con i **“Territori agricoli di cintura metropolitana”** (Art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano, qualificati, in corrispondenza del

Naviglio Grande, anche dalla presenza di una “Zona di tutela e valorizzazione paesistica” (Art. 34, n.t.a. P.T.C.) comprendente aree di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia del suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici, in cui l'attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio.



La previsione della nuova viabilità, oltre ad interferire direttamente con i territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano in termini di consumo di suolo produttivo, determina la frammentazione, la marginalizzazione e l'interclusione di aree agricole incluse nel Parco regionale per una superficie di oltre 37.000 mq e qualificate dalla presenza del Naviglio Grande, incluso nel sistema delle acque irrigue del Parco interamente sottoposto a tutela in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio e rispetto al quale la previsione comporta un notevole impatto paesaggistico determinato in particolare dal ponte di scavalco e dal relativo svincolo.

Nei “Territori agricoli di cintura metropolitana” (art. 25. N.t.a. P.T.C.) richiamati devono essere, invece, conservate nella loro integrità e compattezza le aree agricole, favorendone l'accorpamento e il consolidamento ed evitando quindi che interventi per nuove infrastrutture, comportino la frammentazione o la marginalizzazione di porzioni di territorio di rilevante interesse ai fini dell'esercizio delle attività agricole.

Inoltre, in assenza di documentate motivazioni che giustificano l'inserimento dell'opera infrastrutturale prevista – per altro non inserita nel quadro di una programmazione sovraordinata e condivisa – ed in considerazione del notevole impatto paesistico-ambientale determinato dall'intervento, si richiede lo stralcio delle parti di tracciato ricomprese nel Parco Agricolo Sud Milano. Al fine della conformità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento la previsione infrastrutturale dovrà essere esclusa da tutti gli atti della stessa Variante urbanistica, sia a livello strategico, sia a livello conformativo in modo da garantire la conservazione dell'attività agricola in essere e del paesaggio agrario del Parco regionale.

Gli elaborati cartografici del Documento di Piano includono una “Proposta di modifica della perimetrazione Parco Agricolo Sud Milano” articolata in quattro aree per le quali viene prefigurato l'inserimento all'interno della perimetrazione del Parco regionale.

La definizione di un diverso perimetro del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano, comporta l'attivazione di un procedimento di variante al Piano Territoriale di Coordinamento vigente, secondo le procedure definite all'articolo 19 della l.r. 86/1983 e s.m.i.; si richiede, pertanto, al fine della conformità della Variante urbanistica n. 2 al Piano di Governo del Territorio di riportare, in tutti gli elaborati cartografici dello strumento urbanistico, l'indicazione del perimetro vigente del Parco Agricolo Sud Milano, così come approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 7/818 del 3/08/2000, descrivendo la proposta di modifica dello stesso perimetro esclusivamente nella Relazione del Documento di Piano.

* * *

Nel Piano dei Servizi vengono individuati gli obiettivi che l'Amministrazione comunale definisce quali prioritari per il potenziamento e la riqualificazione della città pubblica. La Variante n. 2 conferma l'offerta di servizi esistenti, nel quadro di un territorio che presenta una dotazione già soddisfacente, integrandoli con nuove previsioni di aree, poste all'interno del Tessuto Urbano Consolidato da acquisire alla proprietà pubblica quali “Ambiti di Compensazione Ambientale” (ACA) da destinare a verde pubblico.

Per rispondere al crescente fabbisogno abitativo la Variante, inoltre, prevede la possibilità di un incremento volumetrico a fronte di quote di *housing* sociale nelle trasformazioni più significative a destinazione residenziale all'interno degli "Ambiti di Rigenerazione Urbana" (ARU) disciplinati dal Documento di Piano e degli "Ambiti di Ricomposizione" (AR) disciplinati dal Piano delle Regole e tutti posti esternamente al Parco.

La Variante n. 2 si propone, inoltre, di mettere a sistema gli spazi pubblici presenti nel territorio comunale, collegando con la rete ciclabile esistente e di progetto anche le realtà più marginali. Nell'ambito del progetto denominato "T-UP – Trezzano Unisce i Parchi" sono previste tre dorsali ciclabili che si integrano con la rete ciclabile esistente creando un sistema di mobilità pensato per poter raggiungere i principali luoghi della città: la prima Direttrice nord-sud che collega il centro di Trezzano con gli ambiti agricoli caratterizzati dalla rete di percorsi campestri da potenziare; la seconda Direttrice est-ovest posta in corrispondenza dell'alzaia del Naviglio Grande; la terza Direttrice costituita da un collegamento diagonale lungo il margine nord del centro urbano che dal sistema agricolo della Cascina Terzago affianca il Parco del Centenario fino al centro urbano di Cesano Boscone.

Rispetto alla definizione della **Rete Ecologica Comunale** la Variante recepisce i corridoi primari della Rete Ecologica Regionale, unitamente a quelli metropolitani che si identificano con il corso del Naviglio Grande che viene rafforzato nel disegno della Variante con l'inserimento di una "dorsale blu" cui è associata la "dorsale verde" che connette il Parco del Centenario, a nord, con il Parco Agricolo Sud Milano a sud, costituendo l'ossatura del sistema ecologico sulla quale si andranno a connettere i corridoi secondari ("boulevard verdi").

Le previsioni ciclabili, la nuova dorsale dello spazio pubblico e i *boulevards* verdi creano un nuovo telaio di mobilità e sostenibilità, in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici cui si aggiunge la previsione di inserimento di verde diffuso nel tessuto urbano consolidato quale opportunità per migliorare il microclima urbano attraverso interventi puntuali di miglioramento della qualità urbana.

La Variante, infatti, promuove specifici interventi di valorizzazione ambientale e paesaggistica attraverso la predisposizione di progetti e studi di riqualificazione e rinaturalizzazione volti a promuovere e incentivare la sostenibilità ambientale degli edifici e della città. Gli interventi sono volti alla riduzione delle emissioni, all'efficienza energetica, all'utilizzo di materiali sostenibili, al drenaggio urbano sostenibile, alla rivegetazione urbana e alla produzione di servizi ecosistemici.

Le previsioni del Piano dei Servizi, sopra brevemente descritte e connesse al potenziamento della mobilità lenta e alla realizzazione di percorsi ciclopedonali sono ritenuti, in linea generale, coerenti con il Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) purché posti in affiancamento a viabilità esistenti e non comportanti frammentazione e marginalizzazione di aree agricole. Il miglioramento e il potenziamento dei collegamenti ciclabili nei territori del Parco Agricolo Sud Milano sono ritenuti coerenti con l'obiettivo istitutivo connesso alla fruizione dell'ambiente da parte dei cittadini, orientata alla mobilità sostenibile.

Lo stesso Parco Agricolo Sud Milano ha tra i propri obiettivi istitutivi la promozione della fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente e del territorio agricolo da parte dei cittadini; si ritiene, pertanto, che la messa in rete del sistema ciclabile sia ammissibile anche nei territori tutelati a condizione che sia conservata e valorizzata l'attività agricola nell'eventuale comparto interessato, così come il paesaggio agrario circostante e che siano previste opere di inserimento ambientale lungo i tracciati, al fine di contribuire all'incremento della naturalità e biodiversità dei luoghi.

All'interno del Parco regionale, gli interventi dovranno limitarsi, pertanto, alla creazione di percorsi che rispettino le caratteristiche locali dei sentieri poderali esistenti, senza comportare l'asfaltatura e la rettifica dei tracciati e garantendo la continuità e l'efficienza della rete idrica eventualmente interferita. Laddove possibile, dovrà essere previsto l'inserimento di vegetazione arboreo-arbustiva autoctona del Parco a equipaggiamento dei tracciati, sia con funzione di ombreggiamento che di valorizzazione paesaggistica delle aree agricole interessate dall'intervento.

In linea generale gli interventi finalizzati al rafforzamento della Rete Ecologica Comunale dovranno essere orientati alla ricostruzione e riqualificazione dell'equipaggiamento naturale e paesistico della campagna e dovranno essere realizzati utilizzando specie arboreo-arbustive autoctone e preventivamente verificati con l'Ente gestore del Parco.

Il **Piano delle Regole** è stato predisposto in coerenza e relazione con le scelte pianificatorie e programmatiche contenute nel Documento di Piano, delineate a seguito della definizione del quadro conoscitivo locale e sovralocale, nonché in stretta relazione con i contenuti del Piano dei Servizi.

A partire dall'assetto regolativo vigente del Piano delle Regole, la proposta di Variante avanza modifiche volte alla riqualificazione e recupero della città esistente, con particolare riferimento agli ambiti produttivi, al fine di rendere

più attrattiva la città incentivando la dimensione qualitativa dei progetti e ponendo, altresì, attenzione a non consumare nuovo suolo libero e agli aspetti climatico-ambientali.

Le azioni principali della Variante riguardano principalmente: la semplificazione delle definizioni dei parametri edilizi e urbanistici; l'individuazione e la disciplina dei Nuclei di Antica Formazione e di alcuni immobili e aree da conservare di particolare interesse storico, architettonico o paesaggistico esterne agli stessi nuclei; la classificazione dei tessuti urbani in coerenza con il progressivo cambiamento di alcune parti della città, articolandoli in: Tessuto Urbano Consolidato residenziale [TUC-R]; Tessuto Urbano Consolidato Direzionale, commerciale e ricettivo [TUC-DCR]; Tessuto Urbano Consolidato Produttivo [TUC - P].

Per quanto riguarda le aree e le porzioni edificate incluse all'interno del Parco Agricolo Sud Milano, il Piano delle Regole rinvia alla disciplina del relativo P.T.C. del Parco.

La Variante urbanistica conferma, quali elementi di identità locale, le permanenze storico-architettoniche ancora riconoscibili nel centro storico della città e nei nuclei rurali, parte del Parco regionale, di Cascina Terzago, Cascina Gaggia, Cascina Molino, Cascina Venezia. La disciplina del Piano delle Regole e il Repertorio allegato, orientano al recupero dei complessi esistenti e alla loro valorizzazione mediante trasformazioni compatibili e rispettose delle strutture morfologiche, stilistiche preesistenti, nel rispetto delle tutele sovraordinate.

Il Piano delle Regole individua n. 10 “*Ambiti di Ricomposizione*” [AR] posti all'interno del Tessuto Urbano Consolidato di Trezzano sul Naviglio e che **non interessano direttamente i territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano né aree ad esso direttamente contermini**, che corrispondono, in buona parte, agli ambiti di trasformazione, riqualificazione e completamento residui del PGT 2018.



Gli “*Ambiti di Ricomposizione*” [AR] hanno vocazione residenziale, produttiva e a mix funzionale corrispondente a indici edificatori diversi che tengono conto del contesto urbano circostante e dell'accessibilità e si attuano mediante permesso di costruire convenzionato. Si tratta di interventi, in linea generale, dalle dimensioni più contenute rispetto agli Ambiti di Rigenerazione Urbana del Documento di Piano. L'obiettivo è quello di riqualificare, completare e ricomporre parti di città attraverso la previsione e la realizzazione di spazi per la sosta, di giardini di quartiere, fasce verdi di mitigazione ambientale e percorsi ciclopeditoni di connessione, con la finalità di costruire o completare la rete degli spazi pubblici.

La Variante detta la disciplina urbanistica comunale per il settore del commercio definendo diverse azioni volte, da un lato, a prefigurare un sistema lineare lungo la Nuova Vigevanese e, dall'altro, a tutelare il commercio di vicinato con un insediamento selettivo di nuove Medie strutture di vendita.

La proposta della Variante promuove, infine, interventi di valorizzazione ambientale e paesaggistica, attraverso la predisposizione di appositi progetti e studi di riqualificazione e rinaturalizzazione, nonché di tutela e valorizzazione della funzione agricola e dei relativi elementi del paesaggio agrario, prevedendo in caso di trasformazione edilizia una sorta di onere di urbanizzazione aggiuntivo da dedicare specificatamente alla realizzazione delle opere di naturalità e incremento della biodiversità.

Esaminati gli elaborati che costituiscono la Variante generale n. 2 al P.G.T. vigente del Comune di Trezzano sul Naviglio, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 10/10/2023, in relazione alla conformità rispetto ai contenuti del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano nonché alle finalità del Parco regionale in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-culturali, fruizione culturale e ricreativa del territorio, si propone di esprimere **parere di conformità**, al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, ai sensi dell'art. 21 della l.r. 86/1983, **condizionato al recepimento delle seguenti modifiche e integrazioni:**

DOCUMENTO DI PIANO	
“Disposizioni Normative e Schede degli Ambiti di Rigenerazione Urbana”	<p>Al Capo I - Disposizioni Preliminari, Art. 3 “Perequazione urbanistica, compensazione e incentivazione urbanistica: principi generali”, e al Capo III – Perequazione, Compensazione e incentivazione, Art. 9 “Perequazione urbanistica: criteri”, integrare precisando che nei territori agricoli ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano non possono trovare applicazione meccanismi perequativi;</p> <p>Al Capo IV – Disposizioni finali, Art. 15 “Raccordo normativo con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano”, comma 2, escludere il richiamo all’art. 26 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C. del Parco in quanto non presente nei territori del Comune di Trezzano sul Naviglio;</p>
Elaborati cartografici	<p>Alla Tavola 01DP “Strategie” escludere, dai territori del Parco Agricolo Sud Milano la previsione della viabilità denominata “strada parco” ed individuare in conformità al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano la fascia di 10 m dalle sponde del Naviglio Grande in cui vige l’inedificabilità, ai sensi del l’art. 42 del P.T.C. del Parco;</p> <p>Alle Tavole 01DP “Strategie” e 02DP “Carta del paesaggio” ai fini della conformità degli elaborati al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco si richiede di escludere la “proposta di modifica della perimetrazione del Parco Agricolo Sud Milano”, mantenendola esclusivamente nella Relazione del Documento di Piano a livello descrittivo;</p>
PIANO DEI SERVIZI	
“Norme Tecniche di Attuazione (NTA)”	<p>Al Titolo I – “Disposizioni e principi generali”, Capo II – “Disposizioni generali”, includere un articolo di “Raccordo normativo di coordinamento con il Parco Agricolo Sud Milano” rinviando la disciplina degli interventi alla d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 di “Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)” ed evidenziando la prevalenza dei contenuti dello strumento sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto allo strumento urbanistico comunale, precisando che “<i>le previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute</i>”, ai sensi dell’art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983;</p> <p>Precisare che gli interventi e le destinazioni d’uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto dagli articoli 25 e 27 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco nonché alla disciplina degli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche ed elementi puntuali di tutela ove presenti;</p> <p>Gli interventi ricompresi nel territorio del Parco, anche a carattere temporaneo, ove ammessi, sono assoggettati ad Autorizzazione paesaggistica, ai sensi del D.lgs. 42/2004 e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco;</p> <p>Nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, il taglio di piante è assoggettato all’ “Autorizzazione allo sradicamento di piante ed estrazione delle ceppaie”, ai sensi dell’art. 22 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano;</p> <p>All’Art. 9 “Aree per attrezzature e impianti tecnologici” integrare precisando che all’interno dei territori del Parco Agricolo Sud Milano può essere prevista la collocazione di attrezzature, servizi e impianti tecnologici avendone preventivamente verificato la compatibilità ambientale secondo le procedure di cui all’art. 14 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco;</p> <p>All’Art. 13 “Aree destinate ad infrastrutture della mobilità” integrare precisando che, all’interno dei territori del Parco Agricolo Sud Milano, non possono essere realizzati nuovi distributori di carburante e impianti di autolavaggio. Gli impianti esistenti potranno essere esclusivamente riqualificati in accordo con l’Ente gestore del Parco;</p> <p>All’Art. 16 “Servizi cimiteriali e relative fasce di rispetto” integrare precisando che, l’eventuale ampliamento delle strutture cimiteriali e la realizzazione di opere complementari, quali parcheggi e spazi di manovra, sistemazioni a verde, chioschi per la vendita di fiori dovranno essere autorizzati dall’Ente gestore del Parco nell’ambito del procedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.lgs. 42/2004 e dell’art. 80 della l.r. 12/2005;</p> <p>All’Art. 17 “Impianti fissi per le telecomunicazioni e radiotelevisivi” integrare precisando che, l’eventuale installazione nei territori del Parco Agricolo Sud Milano di impianti per le telecomunicazioni dovrà essere</p>

	<p>preventivamente verificata dall'ente gestore del Parco rispetto alla collocazione prevista ed autorizzata in sede di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 80 della l.r. 12/2005;</p> <p>All'Art. 18 "Dotazione di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale" integrare precisando che all'interno dei territori del Parco Agricolo Sud Milano i parametri indicati assumono carattere orientativo e di indirizzo e andranno verificati preliminarmente con l'Ente gestore del Parco;</p> <p>All'Art. 25 "Contributi e interventi per l'incremento della naturalità e l'aumento della biodiversità" e all'Art. 26 "Rete ecologica comunale (REC)" integrare precisando che nelle aree ricomprese nei territori del Parco Agricolo Sud Milano gli interventi di inserimento ambientale mediante la messa a dimora di elementi vegetazionali arboreo-arbustivi devono essere realizzati con specie autoctone del Parco di cui alla Disposizione Dirigenziale R.G. n. 1455 del 09/02/2010;</p>
PIANO DELLE REGOLE	
<p><i>"Norme Tecniche di Attuazione - NTA"</i></p>	<p>Al Titolo I – Disposizioni e principi generali, Capo I – Disposizioni generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - All'Art. 9 "Trasferimenti di diritti edificatori", integrare precisando che nei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano non possono trovare applicazione meccanismi perequativi; - All'Art. 20 "Uso temporaneo di edifici e di aree" integrare precisando che gli interventi ricompresi nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano, a carattere temporaneo, ove ammessi, sono assoggettati ad Autorizzazione paesaggistica, ai sensi del D.lgs. 42/2004 e del DPR 31/2017; <p>Al Titolo II – Vincoli, tutele sovraordinate, Capo I – Disposizioni generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - All'Art. 21 "Parco Agricolo Sud Milano", comma 2, escludere il richiamo all'art. 26 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C. del Parco in quanto non presente nei territori del Comune di Trezzano sul Naviglio; - All'Art. 22 "Attività estrattiva", oltre all'art. 37 "Sub-zone cave cessate" del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano indicato, integrare richiamando anche l'articolo 45 "Aree di coltivazione di cava" dello stesso Piano Territoriale oltre che la relativa articolazione del territorio del Parco; - All'Art. 24 "Reticolo idrico minore e Regolamento di Polizia Idraulica" integrare precisando che nei territori del Parco Agricolo Sud Milano si applicano i contenuti dell'art. 42 "Navigli e corsi d'acqua" che tutela interamente il sistema delle acque irrigue in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco, ed in cui è definito l'ambito di pertinenza del Naviglio Grande in cui è vietata l'edificazione nella fascia di 100 metri dalle sponde; - All'Art. 26 "Fasce di rispetto e vincoli" includere, in elenco, le fasce di rispetto dei fontanili e del Naviglio Grande; <p>Al Titolo III – Interventi di Sostenibilità e resilienza:</p> <p>All'Art. 28 "Tutela e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio naturale", integrare precisando che nei territori del Parco Agricolo Sud Milano il taglio di piante è assoggettato all'"Autorizzazione allo sradicamento di piante ed estrazione delle ceppaie", ai sensi dell'art. 22 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco;</p> <p>All'Art. 31 "Elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale – titolo III – Capo IV del PTC del Parco Agricolo Sud Milano – Repertorio dei Beni storici", al comma 7, sostituire precisando che in riferimento ai successivi articoli qualora le indicazioni contenute nei presenti articoli fossero difformi dalla normativa del Parco Agricolo Sud Milano, si applicano le norme riferite al P.T.C. del Parco con particolare riferimento all'articolazione del territorio del Parco, agli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche ed elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale, ove presenti;</p> <p>All'Art. 33 "Emergenze storico-architettoniche e Manufatti della Storia Agraria", per le Emergenze e Manufatti che interessano i territori del Parco Agricolo Sud Milano includere il rimando all'art. 40 delle n.t.a. del P.T.C.;</p> <p>All'Art. 37 "Percorsi di interesse paesistico" per i percorsi che interessano i territori del Parco Agricolo Sud Milano includere il rimando all'art. 43 delle n.t.a. del P.T.C.;</p> <p>All'Art. 44 "Nuclei di antica formazione", al comma 7, integrare precisando che, le modalità di attuazione, gli indici e parametri urbanistici per gli interventi edilizi indicate per le cascine ricomprese nei territori del Parco Agricolo Sud Milano assumono carattere orientativo e di indirizzo e andranno verificate in sede di rilascio di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004;</p> <p>All'Art. 51 "Aree destinate all'attività agricola", integrare precisando che nei territori del Parco Agricolo Sud Milano gli interventi e le destinazioni d'uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto dagli articoli 25 e 27 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco nonché alla disciplina degli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche ed elementi puntuali di tutela ove presenti, e che gli interventi ricompresi nel</p>

	<p>Parco, ove ammessi, sono assoggettati ad Autorizzazione paesaggistica, ai sensi del D.lgs. 42/2004 e, se previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco;</p> <p>All'Art. 53 "Impianti di distribuzione carburanti", integrare precisando che nei territori del Parco Agricolo Sud Milano non possono essere realizzati nuovi distributori di carburante e impianti di autolavaggio. Gli impianti esistenti potranno essere esclusivamente riqualificati in accordo con l'Ente gestore del Parco;</p> <p>Al Titolo V – Discipline speciali, Capo II – Disciplina, art. 59 "Disciplina delle strutture commerciali", comma 16 "centri di telefonia in sede fissa" integrare precisando che, l'eventuale installazione nei territori del Parco Agricolo Sud Milano di impianti per le telecomunicazioni dovrà essere preventivamente verificata dall'ente gestore del Parco rispetto alla collocazione prevista ed autorizzata in sede di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 80 della l.r. 12/2005;</p>
Repertorio dei beni storici	<p>In relazione alle seguenti cascine integrare il riferimento all'articolo normativo del P.T.C. del Parco:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cascina Gaggia: Art. 25 "territori agricoli di cintura metropolitana"; - Cascina Terzago: Art. 25 "territori agricoli di cintura metropolitana", Art. 34 "zona di tutela e valorizzazione paesistica" Art. 46 "area a vincolo e a rischio archeologico", Art. 38 "nucleo rurale di interesse paesistico", Art. 40 "emergenza storico-architettonica"; - Cascina Venezia: Art. 25 "territori agricoli di cintura metropolitana", Art. 34 "zona di tutela e valorizzazione paesistica", Art. 38 "nucleo rurale di interesse paesistico", Art. 40 "emergenza storico-architettonica"; Art. 43 "Percorsi di interesse storico-paesistico"; Art. 42 "Navigli e corsi d'acqua"; - Cascina Molino: Art. 25 "territori agricoli di cintura metropolitana";
Elaborati cartografici	<p>Alla Tavola 01PR "Classificazione in ambiti territoriali omogenei" individuare in conformità al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la fascia di 100 m dalle sponde del Naviglio Grande in cui vige l'inedificabilità, ai sensi del l'art. 42 del P.T.C. del Parco; - i "nuclei rurali di interesse paesistico", di cui all'art. 38 del P.T.C., di cascina Venezia e di cascina Terzago e le "Emergenze storico-architettoniche" (art. 40, n.t.a. P.T.C.) in esso ricomprese; <p>Alla Tavola 02PR "Classificazione in ambiti territoriali omogenei" individuare in conformità al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'ambito dei fontanili e le relative fasce di rispetto, di m 50 misurati dall'orlo della testa in cui è vietata ogni opera di trasformazione, e di 10 m dal limite della incisione morfologica della testa e lungo l'asta del fontanile almeno per il primo tratto di derivazione di 200 m, in cui deve essere mantenuta la vegetazione spontanea, ai sensi dell'art. 41 del P.T.C. del Parco; - la fascia di 100 m dalle sponde del Naviglio Grande in cui vige l'inedificabilità, ai sensi del l'art. 42 del P.T.C. del Parco; - i "nuclei rurali di interesse paesistico", di cui all'art. 38 del P.T.C., di cascina Venezia e di cascina Terzago e le "Emergenze storico-architettoniche" (art. 40, n.t.a. P.T.C.) in esso ricomprese; <p>Alla Tavola 03PR "Carta delle modalità di intervento nei Nuclei di Antica Formazione [NAF]" così come inserito nel Repertorio dei beni storici, integrare precisando che i contenuti riferiti alle opere ammesse nei nuclei e insediamenti rurali, ricompresi nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, sono esclusivamente orientativi e non hanno carattere prescrittivo. In sede di pianificazione attuativa e/o di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, infatti, dovranno essere puntualmente verificate l'ammissibilità degli interventi, nonché l'individuazione degli edifici da conservare ed eventualmente sostituire;</p> <p>Alla Tavola 04b PR "Vincoli di tutela del sistema territoriale paesistico ambientale" individuare in conformità al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano la fascia di 100 m dalle sponde del Naviglio Grande in cui vige l'inedificabilità, ai sensi del l'art. 42 del P.T.C. del Parco;</p> <p>Alla Tavola 04a PR "Carta dei vincoli di difesa del suolo e dei vincoli amministrativi" individuare in conformità al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano l'ambito dei fontanili e le relative fasce di rispetto, di m 50 misurati dall'orlo della testa in cui è vietata ogni opera di trasformazione, e di 10 m dal limite della incisione morfologica della testa e lungo l'asta del fontanile almeno per il primo tratto di derivazione di 200 m, in cui deve essere mantenuta la vegetazione spontanea, ai sensi dell'art. 41 del P.T.C. del Parco.</p>
<p>- In tutti gli elaborati della Variante urbanistica, per le motivazioni espresse nella Relazione tecnica, escludere dai territori del Parco Agricolo Sud Milano la previsione della viabilità denominata "strada parco";</p> <p>- Indicare in tutti gli elaborati il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con d.g.r. 03/08/2000 n. 7/818, utilizzando un segno grafico visibile e rettificando le eventuali incongruenze;</p> <p>- Rendere coerenti tutti gli elaborati a livello descrittivo, cartografico e normativo a seguito delle modifiche apportate.</p>	

Data 19/03/2024

Referenti istruttoria: dott.ssa Chiara Ferrari, arch. Francesca Valentina Gobbato

**Il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Emilio De Vita**

*(Ai sensi dell'Art.49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi)
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate*

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Vista la L. 07/08/1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.*;

Visto il d.lgs. 22/01/2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137” e s.m.i.*;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 *“Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale” e s.m.i.*;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 *“Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano” ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;*

Vista la l.r. 13/12/2022, n. 29 *“Modifiche al Titolo I, Capo XX, Sezione I, della legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi), recante la disciplina del Parco Agricolo Sud Milano”;*

Vista la l.r. 11/03/2005, n. 12 *“Legge per il governo del territorio” e s.m.i.*;

Vista la d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 *“Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”;*

Richiamato l'art. 1 comma 47 della L n. 56 del 2014, *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;*

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana che all’art. 37 comma 2) dispone: *“La Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud”*

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti:

- il d.lgs. 18/08/2000, n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;*
- la legge 07/04/2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;*
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991
- gli atti di programmazione finanziaria dell’Ente (DUP e Bilancio di previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

Considerato che il presente atto non ha riflessi finanziari e che pertanto non necessita, sotto tale profilo, del parere ex art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano in data 27/03/2024, ai sensi dell’art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Udito l’intervento dei Consiglieri;

con voti favorevoli **6**, contrari //, astenuti **1** (Bottero) , espressi nei modi legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto dei contenuti della Relazione tecnica del Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di esprimere **parere di conformità** al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano della Variante generale n. 2 al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Trezzano sul Naviglio, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 10/10/2023, **condizionato** al recepimento delle modifiche e integrazioni contenute nella relazione tecnica;
- 3) di demandare al Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano l'adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 5) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 "*Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio*" del PIAO.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'ente;
- visto l'art. 134 – IV comma – del d.lgs. 18/08/2000, n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con voti favorevoli 6, contrari // , astenuti 1 (Bottero) , espressi nei modi legge.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita (*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005*)
27/03/2024

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL'ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita (*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005*)
27/03/2024

VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita (*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005*)
27/03/2024

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Daniele Del Ben

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)*

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 32, c.1, L. 18/06/2009, n. 69.

Milano, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art. 32, L. 69/2009.

Milano, li _____ Firma _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

Milano,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

ESECUZIONE

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

.....

Milano, li _____

**IL DIRETTORE del SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO**